

Memorial Jegher, trionfa Ringostarr Treb

Roberto Vecchione ha vinto con netto margine, protagonista sin dall'inizio

Unesco Cities Marathon tricolore nel segno di Giardiello e Rebuzzi

► AQUILEIA

Non succedeva dal 2013. Era l'edizione inaugurale dell'Unesco Cities Marathon e sul traguardo, quell'anno collocato a Cividale del Friuli, trionfarono Ruggero Pertile ed Elisa Stefani, la prima e ultima accoppiata italiana sulle strade friulane. Sino a ieri. Saverio Giardiello (Montemiletto Team Runners) e Manuela Rebuzzi (Atl. Reggion) hanno vestito del tricolore un'edizione dell'Unesco Cities Marathon che, dopo l'edizione pasquale dello scorso anno, è tornata a crescere nei numeri (circa 1500 gli atleti complessivamente in gara tra podisti e pattinatori) e nell'entusiasmo. Giardiello, trentaseienne avellinese, maresciallo dell'Esercito, al primo successo in una maratona internazionale della carriera, è giunto al traguardo in 2h35'17", precedendo lo sloveno Martin Oceppek (2h36'58") e il sudafricano Jaco Smith (2h38'49"). Giardiello ha anche vinto il campionato italiano-Esercito.

«Era la mia terza partecipazione all'Unesco Cities Marathon, dopo il nono posto del 2013 e il quarto del 2014 - ha commentato il vincitore -. Questa notte ho sognato che perdevo la maratona in volata, così ho provato a fare la selezione sin dai primi chilome-



Giardiello taglia il traguardo

tri e al 24.º mi sono trovato da solo».

Giardiello è transitato alla mezza maratona in 1h15'26", in compagnia di Matteo Redolfi (Atl. Aviano). Nella seconda parte di gara, il pordeonense è stato però frenato da problemi muscolari e si è dovuto accontentare del quinto posto in 2h46'55", bissando comunque il titolo friulano assoluto vinto l'anno scorso.

Manuela Rebuzzi, trentatreenne mantovana d'adozione emiliana, ha limato qualche manciata di secondi al personale, chiudendo in 3h13'54". Con lei, sul podio, Federica Bongiovanni (Marathon Cremona/3h15'14") e Milena Grion (Tre Casali San Cesario/3h18'55").

► TRIESTE

Tutto secondo copione nel memorial Giorgio Jegher a Montebello. Ringostarr Treb, affidato a Roberto Vecchione, ha vinto con netto margine una corsa che l'ha subito visto protagonista. Seguendo una tattica che sembrava definita fin dalla vigilia, Vecchione ha forzato dopo lo stacco dietro l'autostart, portandosi in testa in poche battute. Alle sue spalle, complice la rottura sulla prima curva di Robinia, che aveva l'1, ha potuto trovare posto alla corda Showmar, nelle mani di Andrea Guzzinati, altro elemento molto seguito dagli scom-

mettitori. Dopo un giro, condotto da Ringostarr Treb a ritmo blando, Sharon Gar ha compiuto un volo dalle retrovie, affiancandosi al battistrada. I due hanno raggiunto assieme la dirittura d'arrivo, dove il cavallo di Vecchione ha allungato in maniera molto efficace, mentre alle sue spalle Sharon Gar ha ceduto, lasciando la piazza d'onore a Showmar e anche la terza poltrona a Sundance Bi, alla guida di Nando Pisacane. Con il successo di ieri, Ringostarr Treb si intitola un prestigioso e inedito grande slam, avendo vinto a tre anni il Regione e a quattro il Presidente della repubblica, cioè le altre due



Foto di gruppo con vincitori e amici, a Montebello

classiche dell'ippodromo di Trieste. Nel sottocloro, intitolato alla memoria di Glauco Jegher, l'ospite Ulena Car ha fatto il vuoto.

Risultati. 1.a c. (M 1660): 1) Verso Rifredi (M. Pistone 1.18.1), 2) Varrrior Spin, 3) Venus Kronos. 5 p. Q: V 4.75, P 1.60, 1.50, A 13.43, T 23.60. 2.a c. (M 1660): 1) Ulena Car (P.

Speziali), 2) Urany Matto, 3) Umago Jet. 6 p. Q: V 1.24, P 1.15, 1.59, A 3.56, T 25.05. 3.a c. (M 1660): 1) Silvia Guida (R. Vecchione 1.14.8), 2) Rabat, 3) Paola Fks. 7 p. Q: V 3.58, P 2.12, 2.43, A 9.99, T 26.82. 4.a c. (M 1660 gentleman): 1) Matriz Di Azzurra (L. Pasqualini).

Ugo Salvini

► PALLANUOTO

Le Orchette non ce la fanno a Como

Partono benissimo le triestine allenate da Colautti, ma non basta

► TRIESTE

Niente impresa lombarda per le orchette alabardate. La formazione rosa della Pallanuoto Trieste è stata battuta per 10-6 (3-4; 3-0; 2-1; 2-1) dal Como nel match valido per la prima giornata di ritorno del campionato di serie A2-girone Nord.

Nella prima frazione di gioco la squadra allenata da Ilaria Colautti parte subito benissimo andando sullo 0-2 grazie alla doppietta firmata da Elisa Ingannamorte. Le lombarde accorciano le distanze con Trombetta che va in gol in su-

periorità numerica. Trieste però pare avere una marcia in più. Guadagnin sigla l'1-3, accorcia ancora Lanzoni, ma poi Zadeu cala il poker alabardato. Le lariane però trasformano il rigore che permette di chiudere il primo periodo con un solo gol da recuperare. Ma quel che pesa davvero sono i due falli gravi comminati a tre giocatrici triestine, ossia capitana Rattelli e le sorelle Lucrezia e Beatrice Cergol. Nella seconda frazione le due formazioni si affrontano senza infierire per ben sei minuti. Poi il Como inizia a fare la squadra

che non a caso occupa la seconda posizione in classifica. Maria Romanò impatta sul 4-4, e dopo 30" Lanzoni trasforma un altro rigore che vale di fatto il primo vantaggio delle lombarde. Nell'ultimo minuto arriva anche il sesto gol del Como ad opera della nazionale canadese Crevier che punisce le triestine con una rapida controfuga. Nella terza frazione le padrone di casa controllano la situazione. La Crevier firma il +3 in superiorità, la sempre ottima Guadagnin accorcia, ma Maria Romanò riporta le lombarde a distanza

► COMO

10

► PALLANUOTO TRIESTE 6

(3-4; 3-0; 2-1; 2-1)

COMO

Frassinelli, M. Romanò 2, Repetto, Mossi, Trombetta 2, Giraldo, Bosco, Crevier 4, Tosi, Lanzoni 2, Esposito, Pellegatta, B. Romanò. **All. Sambo.**

► PALLANUOTO TRIESTE

S. Ingannamorte, Zadeu 1, Favero, Balestra, Klatowski, L. Cergol, B. Cergol, E. Ingannamorte 2, Guadagnin 3, Rattelli, Jankovic, Russignan, Krasti. **All. I. Colautti.**

Arbitro: Massimiliano Ruscica.

di sicurezza sul 8-5, con Trieste orfana di Rattelli (terzo fallo grave). Negli ultimi 8' la musica non cambia. Il terzo rigore siglato da Crevier aumenta ulteriormente il divario. Guadagnin realizza il suo terzo gol personale che vale il 9-6.

Riccardo Tosques